



COMUNE DI ORISTANO

Comuni de Aristanis

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(N. 41 DEL 27/04/2016)

OGGETTO: *APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO- FINANZIARIO (PEF) E COEFFICIENTI E TARIFFE DELLA TARI (TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI). ANNO 2016.*

Sessione di Seconda convocazione. Seduta Pubblica.

L'anno 2016 il giorno 27 del mese di Aprile in Oristano nella sala delle adunanze consiliari, previo avvisi diramati a termini di regolamento si è riunito il Consiglio comunale di questo Comune e sono presenti i Signori:

Presenti 20

Assenti 5

Guido Tendas	Si		
Donatella Arzedi	Si	Daniela Nurra	No
Corrado Ignazio Cocco	Si	Giuseppe Obinu	Si
Marco Cossu	Si	Marco Gaetano Piras	Si
Antonio Falconi	Si	Renato Piras	Si
Alberto Granese	Si	Roberto Pisanu	No
Giuseppe Lai	Si	Giuseppe Puddu	Si
Salvatore Ledda	No	Massimiliano Sanna	Si
Giampaolo Lilliu	No	Marina Rita Lucia Serra	Si
Andrea Lutzu	Si	Mauro Solinas	No
Roberto Martani	Si	Simone Spahiu	Si
Mariangela Massenti	Si	Giuliano Uras	Si
Stefano Mureddu	Si	Giovanna Maria Urru	Si

Presidente: Dr Marco Cossu

Segretario: Dr Luigi Mele



In prosecuzione di seduta.

È presente in aula la Giunta Comunale.

Il Consiglio Comunale

Udito il Presidente.

Udito l'intervento dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Giuseppina Uda.

Udito l'intervento di coloro che hanno partecipato al dibattito.

Premesso che:

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ai commi 639-731 dell'art.1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- l'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Atteso che il nuovo tributo entrato in vigore dal 1° gennaio 2014:

- opera in sostituzione della tariffa sui rifiuti e servizi di cui all'art.14 del D.L. n. 201/2011;
- assume natura tributaria, non essendo stati realizzati sistemi puntuali di misurazione della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992.

Tenuto conto che:

- il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013 il Comune, nella commisurazione della TARI, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);
- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione consiliare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario, computando i costi ai sensi del D.P.R. 158/1999, allegato 1, tenendo conto dei costi operativi di gestione, dei costi comuni dell'anno precedente e dei costi d'uso del capitale dell'anno in corso.



Richiamato il citato D.P.R. 158/99 che all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico Piano Finanziario, da sottoporre ad approvazione del competente Organo Collegiale, quale strumento capace di individuare da una parte, i costi del servizio di igiene urbana complessivamente inteso e la suddivisione dei costi medesimi tra "fissi" e "variabili" e, dall'altra, di ripartire i citati costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e non domestiche e di calcolare le voci tariffarie da attribuire alle singole categorie di utenza in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo.

Considerato inoltre che:

- l'art. 3 del D.P.R. n. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";
- una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 5, del D.P.R. n. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1,2,3,4,5,6 e più componenti);
- il comma 652 art. 1 della Legge n. 147/2013 prevede che, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e che la presente disposizione è stata oggetto di proroga per gli esercizi 2016/2017 dal comma 27 art. 1 legge 208/2015.

Verificato che le superfici e le utenze risultanti dalla banca dati TARI sono rispettivamente mq 2.105.346 e n. 17.448, di cui 14.794 domestiche e 2.654 non domestiche.

Considerato che non esistono al momento sistemi di rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche.

Ritenuto di ripartire i costi fissi, quantificati in €. 3.906.960,66 e quelli variabili, in €. 1.562.959,81, tra le utenze domestiche e non domestiche, in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macro-categorie di utenze, stabilita per le utenze domestiche nella misura del 65% per la parte fissa e del 69% per la parte variabile, mentre per le utenze non domestiche nella misura del 35% per la parte fissa e del 31% la parte variabile.

Appurato che in base alla suddivisione ISTAT la Sardegna rientra nell'Area Geografica "SUD" e che dunque avrà specifici coefficienti per la suddetta area.

Considerato che sono stati definiti i coefficienti di produttività sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche entro i limiti previsti dal DPR 158/99, nella misura congrua a garantire sia l'impatto graduale dei nuovi criteri sulla redistribuzione del carico tributario fra Utenze domestiche e Utenze non domestiche, sia la correlazione con la produttività dei rifiuti e il riconoscimento alle utenze domestiche dell'agevolazione prevista dall'art. 4, comma 2 DPR 158/99, e precisamente applicando i coefficienti anche al disotto dei minimi o dei medi, previsti dalla normativa, sia per le categorie di utenze domestiche che per quelle non domestiche.



Viste le tabelle dell'allegato 1 del DPR 158/99 e precisamente quelle dei coefficienti nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti:

- Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (Ka);
- Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (Kb);
- Tabella 3a- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche (Kc);
- Tabella 4a - Interventi di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche (Kd).

Ritenuto di stabilire per le utenze domestiche l'applicazione dei coefficienti Ka e Kb e per le utenze non domestiche l'applicazione dei coefficienti Kc e Kd secondo quanto indicato nell'allegato "tabella coefficienti" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Preso atto che per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti in relazione al numero dei componenti si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 37 del regolamento IUC.

Ritenuto altresì di stabilire, in aggiunta alle riduzioni obbligatorie stabilite dall'art. 1 commi 656-659 della 147/2013, ulteriori agevolazioni previste nell'art. 47 e 48 del regolamento IUC vigente.

Preso atto altresì che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente nella misura del 5% fissata dalla Provincia di Oristano.

Vista la norma di cui all'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006 – legge finanziaria per il 2007 – la quale stabilisce che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno".

Richiamato il Decreto del Ministero dell'interno del 28/10/2015 che stabilisce che per l'anno 2016 è differito dal 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Richiamato l'art. 13 comma 15 del D.Lgs. n. 201/2011 convertito dalla legge n. 214/2011 il quale stabilisce che "a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Rilevato che, per quanto di competenza del Servizio Ambiente, si è proceduto alla redazione del Prospetto Economico-Finanziario (PEF) – Anno 2016 - che riassume i costi di gestione 2015 del servizio di igiene urbana complessivamente inteso e li classifica in costi fissi e variabili secondo le disposizioni normative sopra richiamate - e della relativa relazione illustrativa.



Visto il Piano Economico-Finanziario (PEF) per l'anno 2016 dell'importo di €. 5.469.920,47 (oltre al tributo provinciale del 5% pari a € 273.496,02) contenente anche la relazione illustrativa, redatto dal Servizio Ambiente e dal Servizio Tributi e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che rappresenta i costi di gestione del Servizio di Igiene urbana del Comune di Oristano complessivamente inteso, e suddiviso in costi fissi per un ammontare di €. 3.906.960,66 e in costi variabili pari a €. 1.562.959,81 alla cui copertura integrale si procede con la determinazione dei coefficienti e delle tariffe applicabili alle diverse tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), individuate nella tabella allegata al presente atto.

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 22/03/2016.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Dirigente del Settore Programmazione, Gestione delle Risorse e Servizi Culturali Dott.ssa Maria Rimedia Chergia ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 nr. 267, allegati alla proposta di deliberazione.

Visto il parere favorevole della I Commissione Consiliare Permanente espresso in data 19.04.2016.

Visto l'esito delle votazioni: Presenti 20. Voti favorevoli 14. Voti contrari 4 (Falconi, Lutz, Puddu, Uras). Presenti e non votanti 2 (Sanna, Serra). Assenti 5 (Ledda, Lilliu, Nurra, Pisanu, Solinas).

Votazione per l'immediata esecutività dell'atto: Presenti 15. Voti favorevoli 14. Presenti e non votanti 1 (Piras M.G.). Assenti 10 (Falconi, Leda, Lilliu, Lutz, Nurra, Pisanu, Puddu, Sanna, Solinas, Uras).

Delibera

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto.
- 2) Di approvare il Piano Economico-Finanziario (PEF) Anno 2016, contenente il quadro riassuntivo generale dei costi del servizio e la relazione illustrativa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, ai fini dell'applicazione della TARI alle diverse categorie di utenze e della determinazione delle tariffe.
- 3) Di approvare le tariffe TARI per l'anno 2016, riportate nell'allegata tabella "utenze domestiche" e "utenze non domestiche", determinate in applicazione del DPR 158/99, in base alle classificazioni, quantità e coefficienti di calcolo.
- 4) Di dare atto che le tariffe proposte con il presente atto avranno effetto dal 1° gennaio 2016.
- 5) Di stabilire che il versamento della TARI (tassa rifiuti) per l'anno 2016 avvenga in 4 rate o in alternativa in un'unica soluzione alle seguenti scadenze:
 - 16 maggio 2016
 - 16 luglio 2016
 - 16 settembre 2016
 - 16 novembre 2016.
 - Scadenza unica soluzione 31.10.2016.
- 6) Di trasmettere copia della presente delibera, a cura del Settore Programmazione, Gestione delle Risorse e Servizi Culturali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.



COMUNE DI ORISTANO

Delibera, altresì, con separata votazione, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza di procedere all'elaborazione del ruolo TARI 2016, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 nr.267.

FRANCESCO GUIO

Della seduta è redatto resoconto stenotipico integrale, depositato agli atti dell'ufficio Servizio Segreteria Generale".
Dr. De Roma/Dr.ssa Deiala.



COMUNE DI ORISTANO



COMUNE DI ORISTANO



COMUNE DI ORISTANO

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio
f.to Marco Cossu

IL Segretario
f.to Luigi Mele

Certificato di Pubblicazione

Si certifica che la presente delibera trovasi in corso di pubblicazione per gg. 15 consecutivi dal 02/05/2016 al 17/05/2016,

Dalla Residenza Municipale, li 02/05/2016

IL Segretario
f.to Luigi Mele

Pubblicata all'albo pretorio Online ai sensi e per gli effetti di cui art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69

ATTO NUMERO: _____/_____

L'impiegato Incaricato

E' Copia Conforme per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'Impiegato Incaricato



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 55**

Ufficio Proponente: **Servizio Entrate Patrimoniali**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO- FINANZIARIO (PEF) E COEFFICIENTI E TARIFFE DELLA TARI (TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI). ANNO 2016.**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Entrate Patrimoniali)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **18/04/2016**

Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Maria Rimedia Chergia

Visto contabile

Settore Programmazione, Gestione delle Risorse e Servizi Culturali

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **18/04/2016**

Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Maria Rimedia Chergia

TARI 2016
Deliberazione C.C. n.41/2016
Allegato - TARIFFE TARI 2016

UTENZE DOMESTICHE					
Famiglie	Coeff. adattamento	QUOTA FISSA		Coeff. adattamento	QUOTA VARIABILE
		Euro/m ³	Qu/m ³		
1. Famiglie di 1 componente	0,700	1,33	0,90	0,80	37,86
2. Famiglie di 2 componenti	0,850	1,63	1,70	1,70	71,51
3. Famiglie di 3 componenti	1,000	1,89	2,18	2,18	81,48
4. Famiglie di 4 componenti	1,000	1,89	2,80	2,80	117,78
5. Famiglie di 5 componenti	1,000	1,89	3,43	3,43	144,07
6+. Famiglie di 6 o più componenti	1,000	1,89	3,93	3,93	165,11

UTENZE NON DOMESTICHE					
Categoria	Coeff. adattamento	QUOTA FISSA		Coeff. potenziale di produzione	QUOTA VARIABILE
		Euro/m ³	Qu/m ³		
2. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	1,47	4,75	4,75	0,53
2. Cinematografi e teatri	0,40	1,09	3,53	3,53	0,39
3. Autonomie e mezzadria senza alcuna vendita diretta	0,40	1,09	3,55	3,55	0,40
4. Campi, impianti sportivi	0,69	1,88	6,04	6,04	0,67
5. Stabilimenti balneari	0,47	1,28	4,30	4,30	0,48
6. Esposizioni commerciali	0,42	1,13	4,17	4,17	0,47
7. Alberghi con ristorante e locande	1,21	3,29	10,71	10,71	1,20
8. Alberghi senza ristorante, B&B e affittacamere	0,97	2,64	8,90	8,90	0,95
9. Case di riposo e collegività, caseine	1,16	3,14	10,13	10,13	1,13
10. Ospedali	1,35	3,65	11,64	11,64	1,30
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,03	2,79	9,10	9,10	1,02
12. Banche ed istituti di credito	0,65	2,31	7,53	7,53	0,84
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli, compresi banchi di vendita all'aperto	0,89	2,66	8,70	8,70	0,97
14. Edicola, farmacia, tabaccai, pluricenze	1,25	3,38	11,21	11,21	1,25
15. Negozi particolari quasi filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,74	2,01	6,65	6,65	0,74
16. Banche di mercato beni durevoli	1,43	3,86	12,62	12,62	1,41
17. Attività artigianali tipo bottiglie, parrucchiere, barbieri, estetista	0,60	1,61	5,23	5,23	0,58
18. Attività artigianali tipo botteghe di dimensioni ridotte: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	0,91	2,47	7,98	7,98	0,89
19. Carrozzeria, autofficina, elettricista	0,91	2,48	8,07	8,07	1,08
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	1,73	5,58	5,58	0,62
21. Attività artigianali di produzione beni specifici (panifici, caseifici, distillerie, aziende agricole, ceramisti, etc.)	0,69	1,86	6,05	6,05	0,68
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	9,21	28,95	28,95	3,01
23. Menue, barrette, amburgione	2,56	6,93	20,16	20,16	2,25
24. Bar Caffè	2,21	5,98	18,13	18,13	2,70
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,00	5,43	17,60	17,60	1,97
26. Pluricenze alimentari s/o miste	1,16	3,13	9,89	9,89	0,77
27. Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	2,65	7,18	22,17	22,17	2,17
28. Ipermercati di generi misti	2,19	5,94	18,25	18,25	2,15
29. Banche di mercato generi alimentari	3,35	9,08	28,57	28,57	3,75
30. Discoteche, Night Club	1,77	4,90	15,78	15,78	1,75
31. Attività che utilizzano risorse ecologica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Descrizione	Quadro	Voce	Costo	IVA	TOTALE
COSTI TOTALI QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO					
CG - Costi operativi di Gestione	CG	Tot	€ 1.405.024,28	€ 142.460,67	€ 1.547.484,96
CG - Costi operativi di Gestione	CG	For	€ 706.531,65	€ 73.794,84	€ 780.326,49
CC - Costi comuni	CC	Tot	€ 2.343.306,21	€ 196.568,13	€ 2.539.874,33
CK - Costi d'uso del capitale	CK	For	€ 503.234,39	€ 50.323,44	€ 553.557,83
Totale Costi		CT	€ 4.958.096,53	€ 463.147,08	€ 5.421.243,61
Riduzione RD Utenze Domestiche		RidUD	€ -	€ -	€ -
Minori entrate per riduzioni		Altre Rid	€ -	€ -	€ -
Rivalutazione tasso inflazione programmata		1,00%	€ 44.548,62	€ 4.128,24	€ 48.676,86
Totale Costi Quadro Economico Finanziario		CTQEF	€ 5.002.645,15	€ 467.275,32	€ 5.469.920,47
Fributo provinciale		5%			€ 273.496,02

Handwritten signatures and initials:
 [Signature]
 [Signature]

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Descrizione	Quadro	Voce	Costo	IVA	TOTALE
RIPARTIZIONE COSTI TOTALI IN COSTI FISSI E VARIABILI					
CF - COSTI FISSI					
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	CG	CSL	€ 401.043,62	€ 43.246,04	€ 444.289,66
AC - Altri Costi	CG	AC	€ 305.488,03	€ 30.548,80	€ 336.036,84
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	CC	CARC	€ 255.343,48	€ -	€ 255.343,48
CGG - Costi Generali di Gestione	CC	CGG	€ 2.074.512,55	€ 196.568,13	€ 2.271.080,67
CCD - Costi Comuni Diversi	CC	CCD	€ 13.450,18	€ -	€ 13.450,18
Riduzioni Parte Fissa		RidPF	€ -	€ -	€ -
Parziale 1			€ 3.049.837,66	€ 270.362,97	€ 3.320.200,63
CK - Costi d'uso del capitale	CK	CK	€ 503.234,39	€ 50.323,44	€ 553.557,83
Parziale 2			€ 3.553.072,25	€ 320.686,41	€ 3.873.758,66
Rivalutazione tasso inflazione programmato		1,00%	€ 30.498,38	€ 2.703,63	€ 33.202,01
Totale		CF	€ 3.583.570,63	€ 323.390,04	€ 3.906.960,67

CV - COSTI VARIABILI					
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	CG	CRT	€ 114.130,79	€ 11.413,08	€ 125.543,87
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	CG	CTS	€ 644.409,02	€ 64.440,90	€ 708.849,93
CTS - a dedurre PREMIALITA' RAS	CG	CTS	€ 64.440,90	€ 6.444,09	€ 70.884,99
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	CG	CRD	€ 539.531,56	€ 53.953,16	€ 593.484,71
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	CG	CTR	€ 535.351,04	€ 55.493,35	€ 590.844,39
CTR - Entrate da recupero (a dedurre)	CG	CTR	€ 363.937,22	€ 36.393,72	€ 400.330,95
Riduzioni Parte Variabile		RidPV	€ -	€ -	€ -
Parziale 1			€ 1.405.024,28	€ 142.460,67	€ 1.547.484,96
Rivalutazione tasso inflazione programmato		1,00%	€ 14.050,24	€ 1.424,61	€ 15.474,85
Totale		CV	€ 1.419.074,52	€ 143.885,28	€ 1.562.959,81

CTE - COSTI TOTALI A CARICO DELL'ENTE					
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	CG	CSL	€ 26.180,66	€ 2.618,07	€ 28.798,72
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	CG	CRT	€ -	€ -	€ -
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	CG	CTS	€ 644.409,02	€ 64.440,90	€ 708.849,93
CTS - a dedurre PREMIALITA' RAS	CG	CTS	€ 64.440,90	€ 6.444,09	€ 70.884,99
AC - Altri costi (servizi vari, lavaggio contenitori)	CG	AC	€ 12.673,12	€ 1.267,31	€ 13.940,43
CRD - Costi della Raccolta differenziata	CG	CRD	€ -	€ -	€ -
CTR - Costi di trattamento e riciclo	CG	CTR	€ 535.351,04	€ 53.535,10	€ 588.886,15
Totale Quadro	CG		€ 1.154.172,94	€ 115.417,29	€ 1.269.590,23
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	CC	CARC	€ 255.343,48	€ -	€ 255.343,48
CGG - Costi Generali di Gestione	CC	CGG	€ 108.831,28	€ -	€ 108.831,28
CCD - Costi Comuni Diversi	CC	CCD	€ 53.369,67	€ -	€ 53.369,67
Totale Quadro	CC		€ 417.544,43	€ -	€ 417.544,43
Totale		CTE	€ 1.571.717,37	€ 115.417,29	€ 1.687.134,66

[Handwritten signatures and initials]

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

B6	B7	B8	B9		B11	B12	B13	B14	TIPICO	ISTAT		
			Personale	Materiali								
Materiali di consumo e servizi	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Materiali	Variazioni rimanenze	Scadenza iscrizioni rischi	Altri ricorrenze	Oneri diversi	TOTALE	IWA	TOTALE LORDO	Tipo costo nel CE
Costo di ammortamento e servizi di terzi			%	€	€	€	€	€	€	€	€	
CG10 - Costo dei rifiuti urbani indifferenziati												
US - Costi di pulizia e lavaggio strade e aree pulite	€ 26.140,66	€ 81.421,45	50%	€ 40.710,83	€ 519.620,17	€ 41.245,04	€ 41.245,04	€ 41.245,04	€ 41.245,04	€ 41.245,04	€ 41.245,04	10%
RT - Costi di raccolta e trasporto RSU	€ 27.538,29	€ 27.538,29	50%	€ 13.769,15	€ 81.065,50	€ 13.770,79	€ 13.770,79	€ 13.770,79	€ 13.770,79	€ 13.770,79	€ 13.770,79	10%
CT5 - Costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 644.479,02	€ 644.479,02	50%	€ 322.239,51	€ 644.479,02	€ 644.479,02	€ 644.479,02	€ 644.479,02	€ 644.479,02	€ 644.479,02	€ 644.479,02	10%
CT5 - Alimento PIRELLA (TA - RAS)	€ 65.463,00	€ 65.463,00	50%	€ 32.731,50	€ 22.916,13	€ 22.916,13	€ 22.916,13	€ 22.916,13	€ 22.916,13	€ 22.916,13	€ 22.916,13	10%
IT - Altri costi (servizi di pulizia, trattamento)	€ 635.021,50	€ 771.401,75	50%	€ 385.700,75	€ 629.138,30	€ 315.469,15	€ 315.469,15	€ 315.469,15	€ 315.469,15	€ 315.469,15	€ 315.469,15	10%
Totale CG10	€ -	€ -		€ 1.228.277,60	€ 1.228.277,60	€ 1.228.277,60	€ 1.228.277,60	€ 1.228.277,60	€ 1.228.277,60	€ 1.228.277,60	€ 1.228.277,60	10%
CG11 - Costo della raccolta differenziata												
CG12 - Costi della raccolta differenziata												
Pranzo Organico (COSTA)	€ 81.561,07	€ 81.561,07	50%	€ 40.780,54	€ 148.810,30	€ 40.780,54	€ 40.780,54	€ 40.780,54	€ 40.780,54	€ 40.780,54	€ 40.780,54	
Carta	€ 20.135,59	€ 20.135,59	50%	€ 10.067,80	€ 32.215,43	€ 10.067,80	€ 10.067,80	€ 10.067,80	€ 10.067,80	€ 10.067,80	€ 10.067,80	
Plastica	€ 16.873,11	€ 16.873,11	50%	€ 8.436,56	€ 62.100,68	€ 8.436,56	€ 8.436,56	€ 8.436,56	€ 8.436,56	€ 8.436,56	€ 8.436,56	
Vetro	€ 15.360,98	€ 15.360,98	50%	€ 7.680,49	€ 49.100,39	€ 7.680,49	€ 7.680,49	€ 7.680,49	€ 7.680,49	€ 7.680,49	€ 7.680,49	
Altre	€ 8.876,85	€ 8.876,85	50%	€ 4.438,43	€ 44.806,31	€ 4.438,43	€ 4.438,43	€ 4.438,43	€ 4.438,43	€ 4.438,43	€ 4.438,43	
Altre tipologie	€ 1.634,02	€ 1.634,02	50%	€ 817,01	€ 4.957,93	€ 817,01	€ 817,01	€ 817,01	€ 817,01	€ 817,01	€ 817,01	
Totale CG12	€ -	€ -		€ 86.242,02	€ 443.280,54	€ 86.242,02	€ 86.242,02	€ 86.242,02	€ 86.242,02	€ 86.242,02	€ 86.242,02	
CG13 - Costi di trattamento e riciclo												
Frazione Organica (FORGUS)	€ 431.267,31	€ 431.267,31	50%	€ 215.633,66	€ 431.267,31	€ 215.633,66	€ 215.633,66	€ 215.633,66	€ 215.633,66	€ 215.633,66	€ 215.633,66	
Carta e cartone	€ 36.900,10	€ 36.900,10	50%	€ 18.450,05	€ 36.900,10	€ 18.450,05	€ 18.450,05	€ 18.450,05	€ 18.450,05	€ 18.450,05	€ 18.450,05	
Plastica	€ 46.811,75	€ 46.811,75	50%	€ 23.405,88	€ 46.811,75	€ 23.405,88	€ 23.405,88	€ 23.405,88	€ 23.405,88	€ 23.405,88	€ 23.405,88	
Vetro	€ 2.160,00	€ 2.160,00	50%	€ 1.080,00	€ 2.160,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 1.080,00	
Legno	€ 1.376,39	€ 1.376,39	50%	€ 688,20	€ 1.376,39	€ 688,20	€ 688,20	€ 688,20	€ 688,20	€ 688,20	€ 688,20	
Altre	€ 2.676,80	€ 2.676,80	50%	€ 1.338,40	€ 2.676,80	€ 1.338,40	€ 1.338,40	€ 1.338,40	€ 1.338,40	€ 1.338,40	€ 1.338,40	
Altre tipologie	€ 54.018,70	€ 54.018,70	50%	€ 27.009,35	€ 54.018,70	€ 27.009,35	€ 27.009,35	€ 27.009,35	€ 27.009,35	€ 27.009,35	€ 27.009,35	
Totale CG13	€ -	€ -		€ 335.351,04	€ 335.351,04	€ 335.351,04	€ 335.351,04	€ 335.351,04	€ 335.351,04	€ 335.351,04	€ 335.351,04	
CG14 - Costi di recupero (di rifiuti)												
Altre tipologie	€ 171.393,82	€ 171.393,82	50%	€ 85.696,91	€ 171.393,82	€ 85.696,91	€ 85.696,91	€ 85.696,91	€ 85.696,91	€ 85.696,91	€ 85.696,91	
Totale CG14	€ -	€ -		€ 85.696,91	€ 85.696,91	€ 85.696,91	€ 85.696,91	€ 85.696,91	€ 85.696,91	€ 85.696,91	€ 85.696,91	
Totale CG												
Totale CG	€ -	€ -		€ 2.144.956,57	€ 2.144.956,57	€ 2.144.956,57	€ 2.144.956,57	€ 2.144.956,57	€ 2.144.956,57	€ 2.144.956,57	€ 2.144.956,57	

Handwritten signature and initials.

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Costi direttamente sostenuti dall'Ente	Altri Costi	Personale	TOTALE	IVA 10%	TOTALE IORDD
CARC - Costi ammi. vi accert., riscoss. e cont.								
Riscossione- Costi ammi. vi - accertamento	€ 61.417,65			€ 61.417,65		€ 61.417,65		€ 61.417,65
Canone locazione ufficio Tribud	€ 18.502,50			€ 18.502,50		€ 18.502,50		€ 18.502,50
Spese personale	€ 175.423,33			€ 175.423,33		€ 175.423,33		€ 175.423,33
Totale CARC €	€ 255.343,48			€ 255.343,48		€ 255.343,48		€ 255.343,48
CGG - Costi Generali di Gestione								
Costi gestione strutture fisse (ecocentro, cantiere operativo)				€ 79.034,84	€ 319.994,78	€ 399.029,62	€ 39.902,96	€ 438.932,58
Distribuz. annuale attrezzature e mater. Informativo				€ 154.773,83	€ 3.762,76	€ 158.536,59	€ 15.853,66	€ 174.390,25
Campagna informazione e sensibilizzazione				€ 30.375,00		€ 30.375,00	€ 3.037,50	€ 33.412,50
Manutenzione attrezzature di scorta				€ 3.477,98		€ 3.477,98	€ 347,80	€ 3.825,78
Premialità Vs azienda (ricavi CONAI+ premialità RAS)*				€ 154.408,56		€ 154.408,56	€ 15.440,86	€ 169.849,42
Oneri di sicurezza				€ 36.551,25		€ 36.551,25	€ 3.655,13	€ 40.206,38
Spese Generali				€ 52.387,03		€ 52.387,03	€ 5.238,70	€ 57.625,74
Utili d'impresa				€ 58.486,89		€ 58.486,89	€ 5.848,69	€ 64.335,58
Quota di personale CG				€ 108.831,28	€ 1.181.259,62	€ 1.181.259,62	€ 107.242,83	€ 1.288.502,45
Totale CGG €	€ 108.831,28			€ 569.495,38	€ 1.505.017,16	€ 2.074.512,94	€ 196.568,13	€ 2.271.080,67
CCD - Costi Comuni Diversi								
Agevolazioni				€ 23.369,67		€ 23.369,67		€ 23.369,67
Riduzioni				€ 30.000,00		€ 30.000,00		€ 30.000,00
Fondo rischi crediti				€ 28.710,00		€ 28.710,00		€ 28.710,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti								
Contributo Miur (a dedurre)								
Contributo Bilancio Comunale per agevolaz.								
Recupero evasione (a dedurre)								
Totale CCD €	€ 53.369,67			€ 13.450,18	€ -	€ 13.450,18	€ -	€ 13.450,18
Totale CC €	€ 417.544,43			€ 662.865,71	€ 1.680.440,49	€ 2.343.306,20	€ 196.568,13	€ 2.539.874,33

* 30% RAS (€ 19.332,77)
+ introiti netti CONAI (€ 135.076,29)

calcolati al netto, tenendo conto degli introiti stimati dall'Azienda port ad € 83.886,09

** Importi comprensivi di adeguamento ISTAT, tranne spettanze premialità

*** Includo quota direttamente sostenuta dall'Ente

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

	TOTALE	IVA 10%	TOTALE LORDO
AMMIn - Ammortamenti per l'anno di riferimento			
Ammortamento impianti	€	-	-
Ammortamento mezzi e attrezzature	€	50.323,44	553.557,83
Ammortamento hardware e software	€	-	-
Ammortamento start up nuove attività	€	-	-
Ammortamento beni materiali	€	-	-
Ammortamento immobili	€	-	-
Altri ammortamenti	€	-	-
Totale	€	50.323,44	€ 553.557,83
ACCIn - Accantonamenti per l'anno di riferimento			
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€	-	-
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€	-	-
Accantonamento per inesigibili	€	-	-
Totale	€	-	€ -
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento			
A - Investimenti per l'anno di riferimento			
Compattatori	€	-	-
Automezzi	€	-	-
Contenitori	€	-	-
Piattaforma	€	-	-
Immobili	€	-	-
Hardware	€	-	-
Altro	€	-	-
Ammortamenti aziendali	€	-	-
Totale A	€	-	€ -
B - Cespi in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)			
Compattatori	€	-	-
Automezzi	€	-	-
Contenitori	€	-	-
Piattaforma	€	-	-
Immobili	€	-	-
Hardware	€	-	-
Altro	€	-	-
Altro	€	-	-
Totale B	€	-	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€	-	€ -
Tasso di rendimento rn	%	-	-
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€	-	€ -
Totale CK	€	50.323,44	€ 553.557,83



 Accel

RIDUZIONI - AGEVOLAZIONI

	Parte Fissa	Parte Variabile
Riduzioni Utenze Domestiche		
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio	0	€
Totale €	-	€

Altre riduzioni		
abitazioni con unico occupante		
abitazioni a disposizione		
utenze non domestiche stagionali		
abitazioni di residenti all'estero		
fabbricati rurali ad uso abitativo		
utenze fuori zona di raccolta		
recupero rifiuti assimilati		
Totale €	-	€

Agevolazioni		
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale €	-	€

By 2
Mer

TARI 2016

Allegato A PIANO FINANZIARIO

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale
n. 41 del 27.04.2016

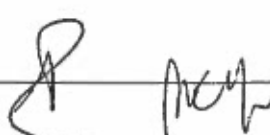



Handwritten signature and initials, possibly reading "Meh".

TARI 2015 – ALLEGATO A: PIANO FINANZIARIO

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 27.04.2016

1	Premessa.....	5
2	Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....	6
2.1	Obiettivo d'igiene urbana.....	6
2.2	Obiettivo di riduzione della produzione di RSU	6
2.3	Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati.....	6
2.4	Obiettivo economico	7
2.5	Obiettivo sociale.....	7
3	Modalità di gestione del servizio	8
3.1	Modalità organizzative per ciascuna delle raccolte domiciliari previste	9
3.1.1	Secco non riciclabile.....	9
3.1.2	Organico.....	9
3.1.3	Carta e cartone	9
3.1.4	Plastica	9
3.1.5	Vetro e lattine	9
3.1.6	Ingombranti	10
3.1.7	Imballaggi da utenze specifiche.....	10
3.1.8	Ex RUP	10
3.1.9	Altri servizi.....	10
3.1.10	Ecocentro	10
4	Relazione al piano finanziario	11
4.1	Le utenze domestiche e non domestiche del comune	12
4.2	Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel 2015	14
5	Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.....	16
6	Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario	16
7	Determinazione del Costo del Servizio	19

1 Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti " anno 2016, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 1 della L. n. 147/2013.

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della nuova tassa sui rifiuti, istituito dall'art. 1 comma 641 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il nuovo tributo, entrato nel nostro ordinamento dal 1 gennaio 2014 deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano Economico Finanziario (PEF) e la relazione allegata illustrano le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti ed i relativi costi.

Si pone in evidenza che, nell'elaborazione del presente documento, si è considerato esclusivamente la gestione dei rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati dal vigente "Regolamento Comunale di igiene e decoro urbano"; solo tali tipologie rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune di provvedere alla loro raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali non assimilati, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso.

2 Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Oristano si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

2.1 Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e il lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal gestore del servizio, con frequenza diversificata in funzione del calendario che prevede una cadenza massima pari a due settimane e delle diverse esigenze del territorio; per tale servizio vengono usualmente impiegati i mezzi e il personale richiesto dal Capitolato Speciale d'Appalto.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Il Servizio affidato per il quinquennio novembre 2013-ottobre 2018 prevede il raggiungimento della soglia del 70% di raccolta differenziata già dopo il primo anno di servizio a regime con al variazione delle frequenze di raccolta delle diverse frazione e l'introduzione di ulteriori servizi.

Per il raggiungimento dell'obiettivo si è sviluppata una nuova campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per informare e stimolare l'utenza ad una maggiore differenziazione dei rifiuti valorizzabili (separazione carta, vetro, plastica, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di poter valorizzare, anche economicamente, le diverse frazioni dei rifiuti inviate ai sistemi di recupero.

2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere e per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, incrementando la quantità di materiali valorizzabili da inviare ai centri di recupero.

Al fine di responsabilizzare l'utenza ad una maggiore separazione della frazione secca valorizzabile e di tutte le altre frazioni, come previsto dal nuovo CSA, tutte le utenze sono state dotate di

contenitori personale per il secco residuo dotate di microchip; tale accorgimento permetterà nel prossimo futuro di monitorare l'andamento dell'accesso al servizio e predisporre l'implementazione per l'applicazione della tariffazione puntuale.

2.4 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è quello di ottenere la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Inoltre il Comune persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

2.5 Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione della tariffa.

3 Modalità di gestione del servizio

Il Comune di Oristano ha affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani in appalto esterno sia per quanto concerne la raccolta e il trasporto, sia per quanto riguarda le operazioni di recupero e smaltimento.

Il servizio di raccolta - trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società affidataria, la quale conferisce i rifiuti raccolti presso l'impianto del Consorzio Industriale dell'Oristanese, gestito sino al 30/11/2015 dalla Intercantieri Vittadello spa e poi direttamente dal Consorzio, in ottemperanza alle indicazioni della Regione Autonoma della Sardegna (del. G.R.n. 21/059 del 08.04.2008).

I rifiuti valorizzabili vengono conferiti presso le piattaforme di recupero convenzionate con i diversi consorzi di filiera.

Tutti i mezzi impiegati per lo svolgimento dei servizi sono quindi di proprietà della ditta appaltatrice. Analogamente, tutto il personale impiegato non dipende dal Comune ma dalla Ditta affidataria.

Il servizio di raccolta dei rifiuti è svolto con sistema domiciliare integrale 'porta a porta' per le seguenti frazioni:

- Secco non riciclabile
- Organico
- Carta e cartone
- Plastica
- Vetro e lattine
- Ingombranti
- Imballaggi da utenze specifiche (cartone, plastica, etc)

Con il nuovo appalto sono inoltre stati implementati e avviati già nel 2015 alcuni particolari servizi al fine di agevolare le utenze nella differenziazione di ogni tipologia di rifiuto; sono pertanto state attivate le isole ecologiche rionali mobili e l'attivazione di ulteriori servizi calendarizzati per la raccolta domiciliare di ulteriori tipologie di rifiuto (es. indumenti usati, olii vegetali esausti e raccolta fascine e sfalci)

È inoltre prevista la raccolta stradale, per punti diffusi, dei rifiuti pericolosi (ex RUP), le pile esauste ed i farmaci scaduti in appositi contenitori presenti sul territorio comunale.

3.1 Modalità organizzative per ciascuna delle raccolte domiciliari previste

3.1.1 Secco non riciclabile

La raccolta avviene in tutto il territorio con frequenza singola settimanale dal 12/01/2015. Le utenze sono state dotate di contenitore da 40 l dotati di microchip per l'identificazione dell'utenza. Alle utenze condominiali maggiori delle cinque utenze e per le utenze specifiche con maggiore produzione sono forniti contenitori di capacità superiore (120, 240 o 360 l).

3.1.2 Organico

La raccolta avviene in tutto il territorio con frequenza tripla settimanale. Le utenze sono dotate di contenitore da 20-25 l. per l'esposizione del rifiuto e di contenitore sottolavello per una più agevole gestione domestica del rifiuto. Alle utenze condominiali maggiori delle cinque utenze e per le utenze specifiche con maggiore produzione sono forniti contenitori di capacità superiore (120, 240 o 360 l). Le utenze non domestiche del centro storico e 10 maggiori utenze del territorio comunale beneficiano di un ritiro dedicato con frequenza intensificata.

3.1.3 Carta e cartone

La raccolta avviene in tutto il territorio con frequenza settimanale. Le utenze sono state dotate di contenitore da 40 l. Alle utenze condominiali maggiori delle cinque utenze e per le utenze specifiche con maggiore produzione sono forniti contenitori di capacità superiore (120, 240 o 360 l) o roller. Le utenze non domestiche del centro storico e 10 maggiori utenze del territorio comunale beneficiano di un ritiro dedicato con frequenza intensificata.

3.1.4 Plastica

La raccolta avviene in tutto il territorio con frequenza settimanale. Le utenze possono esporre il materiale in buste plastiche di qualsiasi provenienza. Alle utenze condominiali maggiori delle cinque utenze e per le utenze specifiche con maggiore produzione sono forniti contenitori di capacità superiore (120, 240 o 360 l).

Le utenze non domestiche del centro storico e 10 maggiori utenze del territorio comunale beneficiano di un ritiro dedicato con frequenza intensificata.

3.1.5 Vetro e lattine

La raccolta avviene in tutto il territorio con frequenza settimanale. Le utenze sono dotate di contenitore da 40 l. per l'esposizione del rifiuto. Alle utenze condominiali maggiori delle cinque

utenze e per le utenze specifiche con maggiore produzione sono forniti contenitori di capacità superiore (120, 240 o 360 l).

Le utenze non domestiche del centro storico e 10 maggiori utenze del territorio comunale beneficiano di un ritiro dedicato con frequenza intensificata.

3.1.6 Ingombranti

Il servizio si svolge su chiamata, con prenotazione del ritiro da parte dell'utenza e con prenotazione degli interventi entro le 48 ore successive alla prenotazione.

3.1.7 Imballaggi da utenze specifiche

Il servizio riguarda le utenze specifiche produttrici di imballaggi secondari e terziari e si svolge con frequenza giornaliera nel centro storico e per 10 maggiori utenze del territorio comunale, mentre le restanti medie grandi produttrici usufruiscono di un servizio di ritiro tri-settimanale.

3.1.8 Ex RUP

Il servizio è svolto mediante il dislocamento nel territorio di contenitori per la raccolta di farmaci scaduti, pile esaurite e contenitori etichettati T/F. I contenitori sono generalmente dislocati presso attività commerciali congruenti con i rifiuti in argomento (ad es. tabacchini per le pile, farmacie per i farmaci, ferramenta per i T/F). La frequenza di svuotamento dei contenitori è generalmente quindicinale.

3.1.9 Altri servizi

Il servizio di igiene urbana affidato in appalto è inoltre composto da altri servizi integrativi quali:

- raccolta domiciliare degli sfalci verdi da utenze domestiche su chiamata con frequenza settimanale (Maggio/Ottobre), quindicinale (Novembre/Aprile);
- gestione dei cestini stradali;
- raccolta dei rifiuti e pulizia nelle aree interessate dai mercati ambulanti;
- raccolta dei rifiuti e pulizia in occasione di sagre e manifestazioni ricorrenti;
- raccolta dei rifiuti cimiteriali;
- lavaggio e manutenzione dei contenitori (cimiteri, mercatini, manifestazioni..);
- campagne periodiche di raccolta domiciliare di olii vegetali esausti.

3.1.10 Ecocentro

La gestione dell'Ecocentro comunale ubicato in Via Oslo, è stata affidata alla ditta affidataria del servizio, mediante l'impiego di proprio personale.



4 Relazione al piano finanziario

L'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013, e ss.mm.ii., prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il Consiglio Comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

In base al deliberato della conferenza stato città del 18/02/2016 per l'anno 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali (di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) è differito al 30 aprile 2016.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie; il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2016/2018
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
- descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di recupero o smaltimento.



Il Comune di Oristano conta, al 31 dicembre 2015, n. **31.630** abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE anno 2015					
		Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
Popolazione al	01-01-2015	15.005	16.672	31.677	13.577
Nati		87	84	171	
Morti		141	171	312	
Iscritti		384	400	784	
Cancellati		323	367	690	
Popolazione al	31-12-2015	15.012	16.618	31.630	13.722
Incremento/decremento		7	-54	-47	

Tabella 1

4.1 Le utenze domestiche e non domestiche del comune

Tali dati risultano di rilevanti importanza in quanto il numero delle famiglie residenti nel territorio comunale equivale alle utenze domestiche attualmente servite, nell'ambito della raccolta dei rifiuti, con il sistema territoriale a cassonetto stradale.

TARI 2015 – ALLEGATO A: PIANO FINANZIARIO

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 27.04.2016

UTENZE DOMESTICHE AL 31.12.2015		
<i>Sottocategoria</i>	<i>Utenze</i>	<i>Superficie totale m²</i>
1 componente	5.499	513.327,90
2 componenti	3.342	366.223,40
3 componenti	2.717	296.482,00
4 componenti	1.828	208.893,30
5 componenti	434	50.065,00
6 componenti	114	13.110,00
TOTALI	13.934	1.448.102

Tabella 2

Le attività produttive (commerciali, di ristorazione, di servizio, di artigianali, etc.), unitamente alle scuole, uffici pubblici, etc, rappresentano le utenze non domestiche che attualmente sono in parte servite con il sistema "porta a porta".

UTENZE NON DOMESTICHE AL 31.12.2015			
	Sottocategoria	Utenze	Superficie totale m²
1	<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, sedi di rappresentanza</i>	107	42.643,00
2	<i>Cinema e teatri</i>	2	1.952,00
3	<i>Autorimesse e magazzini senza vendita diretta</i>	469	125.472,00
4	<i>Campeggi, impianti sportivi</i>	18	11.249,00
5	<i>Stabilimenti balneari</i>	1	194,00
6	<i>Esposizioni commerciali, autosaloni</i>	27	15.864,00
7	<i>Alberghi con ristorante e locande</i>	5	9.771,00
8	<i>Alberghi senza ristorante - B&B - affittacamere</i>	2	3.228,00
9	<i>Case di riposo – collettività - caserme</i>	7	28.859,00
10	<i>Ospedali</i>	3	15.231,00
11	<i>Uffici, agenzie, studi professionali, ambulatori etc</i>	834	143.191,00
12	<i>Banche e istituti di credito</i>	12	7.328,00
13	<i>Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta</i>	344	48.230,00
14	<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	56	2.725,00
15	<i>Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato</i>	55	4.902,00
16	<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	-	-
17	<i>Attività artigianali: parrucchiere, barbiere, estetista</i>	91	5.463,00

UTENZE NON DOMESTICHE AL 31.12.2015			
	Sottocategoria	Utenze	Superficie totale m²
18	<i>Attività artigianali: falegname, idraulico, fabbro, elettricista</i>	131	11.525,00
19	<i>Carrozzeria autofficine</i>	17	2.323,20
20	<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	6	1.581,00
21	<i>Attività artigianali: produzione beni specifici</i>	71	5.159,00
22	<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie</i>	45	7.075,00
23	<i>Mense, birrerie, hamburgerie</i>	4	595,00
24	<i>Bar - caffè - pasticcerie</i>	131	12.778,00
25	<i>Supermercati generi alimentari, pane e pasta macellerie, salumi e formaggi</i>	70	14.487,00
26	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	9	816,00
27	<i>Ortofrutta, pescherie, fiori, pizze/taglio</i>	46	2.297,00
28	<i>Ipermercati di generi misti</i>	4	6.995,00
29	<i>Banchi di mercato generi alimentari</i>	-	-
30	<i>Discoteche e Night club</i>	4	1.433,00
	TOTALI	2.571,00	533.366,20

Tabella 3



4.2 Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel 2015

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di Oristano è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 10.382,40 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 72,25% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti è stata smaltita in modo indifferenziato.

La percentuale di raccolta differenziata, secondo i calcoli previsti ai fini dell'applicazione del meccanismo incentivante di cui alla delibera G.R. 39/33 del 23.09.2011 e ss.mm.ii., è pari al 80,01%, con una percentuale di raccolta dell'umido pari al 67,13%.

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Oristano nel 2015, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata con indicazione degli impianti di conferimento e costi di smaltimento.

 pagina 14 di 23 

TARI 2015 – ALLEGATO A: PIANO FINANZIARIO

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 27.04.2016

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA			
Descrizione	Quantità raccolta [ton/anno]	Impianto destinazione finale	Tariffa [Euro/ton]
Secco indifferenziato	2.522,600	Intercantieri Vittadello srl / Consorzio Industriale dell'Oristanese	177,73
Pulizia strade	1.069,740	Intercantieri Vittadello srl / Consorzio Industriale dell'Oristanese	177,73
Ingombranti non metallici smal.	396,08	Intercantieri Vittadello srl / Consorzio Industriale dell'Oristanese	177,73
Totale	3.998,42		

Tabella 4

RACCOLTA DIFFERENZIATA			
Descrizione	Quantità raccolta [ton/anno]	Impianto destinazione finale	Tariffa [Euro/ton]
Imballaggi carta e cartone	611,96	Recupero Carta srl	*riff. CONAI
Carta RD congiunta	1.558,90	Recupero Carta srl	*riff. CONAI
Vetro	1.515,02	Soc. Ichnos ambiente S.R.L.	- 15,50
Imballaggi plastica	1.030,70	*piattaforma COREPLA	*riff. CONAI
Rifiuti Inerti	134,34	Guido ruggiu SRL	10,00
Ingombranti non metallici rec.	85,15	PORCU ANTONIO	
Scarti olio per motori	0,50	GISCA ECOLOGICA SAS	
Carcasse di animali	0,20	ECO TRAVEL SRL	190,00 /pezzo
Medicinali scaduti	3,31	ECO TRAVEL SRL	976,00
App. El. Frigoriferi	44,40	WEST RECYCLING SRL	
App. El. Tv-Monitor	53,80	WEST RECYCLING SRL	
App. El. Diverse lavatrici [R2]	72,88	WEST RECYCLING SRL	
App. El. Diverse [R4]	44,80	ASPIR SARDA SAS	
Tubi al Neon	0,930	S.E. TRAND SRL	
Pile esauste	10,72	*piattaforma COBAT	*riff. borsa
Umido organico	4.616,54	Intercantieri Vittadello srl	104,05
Rifiuti biodegradabili	536,34	Intercantieri Vittadello srl	104,05
Indumenti	29,30	SERDANTESS SRL	- 50,00
Plastica (dura)	9,62	Ecoplastar imballaggi SRL	

RACCOLTA DIFFERENZIATA			
Descrizione	Quantità raccolta [ton/anno]	Impianto destinazione finale	Tariffa [Euro/ton]
<i>Imballaggi metallici contenenti matrici solide</i>	<i>0,360</i>	<i>Eurodemolizioni raccolta ecologica SRL</i>	<i>5.490</i>
<i>Oli vegetali</i>	<i>10,97</i>	<i>Il Gabbiano - Industria Ecologica srl</i>	
<i>Toner</i>	<i>2,10</i>	<i>ECOLAB DI FRANCESCA PERRA</i>	
<i>Pneumatici</i>	<i>9,56</i>	<i>F.D.G. DI COLLU SRL</i>	<i>308,00</i>
Totale	10.382,40		

Il Servizio Ambiente svolge inoltre il servizio di controllo e verifica sul corretto svolgimento delle attività previste in CSA; durante tali attività vengono inoltre eseguiti i servizi di controllo e monitoraggio del territorio per l'individuazione e il censimento delle eventuali micro discariche presenti, al fine di predisporre i necessari interventi.

5 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Oristano ha fissato, nell'attuale anno, il mantenimento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta, che rappresenta l'obiettivo pluriennale fissato nell'appalto del Servizio di Igiene Urbana.

Al fine di mantenere la percentuale di raccolta differenziata raggiunta verrà proseguita la campagna informativa per coinvolgere attivamente le utenze nella gestione delle diverse frazioni del rifiuto ed evitare la propagazione delle micro discariche urbane e periurbane.

6 Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la

TARI 2015 – ALLEGATO A: PIANO FINANZIARIO

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 27.04.2016

tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 commi da 641 a 668 della L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il comma 651 della L. 147/2013 rimanda.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; in seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- CG = Costi operativi di gestione
- CC = Costi comuni
- CK = Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

CG = Costi operativi di gestione

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in:

$$CG = CGID + CGD$$

CGID = Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CGD = Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove:

CRD = costi raccolta differenziata

A per pagina 17 di 23

CTR = costi di trattamento e riciclo

CC = Costi Comuni

Sono i costi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

CK = Costi d'uso del capitale

Il **metodo normalizzato** richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

Amm = ammortamenti

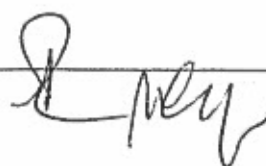
Acc = accantonamenti

Rn = remunerazione del capitale

La remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- **Investimenti programmati nell'esercizio** => È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- **Fattore correttivo** => È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano



TARI 2015 – ALLEGATO A: PIANO FINANZIARIO

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 27.04.2016

7 Determinazione del Costo del Servizio

Il piano economico finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. n. 158/99, dedotti dagli atti amministrativi in possesso del Comune ed elaborati per essere sintetizzati nella tabella sotto indicata: Determinazione costi sostenuti			Euro
CG -COSTI DI GESTIONE Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	444.289,66
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	125.543,87
		CTS costi trattamento e smaltimento RSU	708.849,93
		CTS premialità RAS (a dedurre)	- 70.884,99
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	336.036,84
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/a convenzioni con gestori)	593.484,71
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	590.844,39
		CTR Entrate da recupero (a dedurre)	- 400.352,95
CC -COSTI COMUNI	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	255.343,48	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio)	2.271.080,67	

TARI 2015 – ALLEGATO A: PIANO FINANZIARIO

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 27.04.2016

	o appalto minimo 50% di B9)	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie) al netto del contrib.MIUR (568,56)	13.450,18
CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	Amm = Ammortamenti	553.557,83
	Acc = Accantonamenti	-
	R = Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r = tasso di remunerazione del capitale impiegato $KNn-1$ = capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn = fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	-
COSTI TOTALI $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$		
	Inflazione programmata per l'anno di riferimento 1,00%	48.676,86
	Tributo ambientale provinciale 5%	273.496,02
Previsione Totale Entrata		
Voci di copertura	Agevolazioni previste dai regolamenti	
	Contributo Comune per Agevolazioni previste da regolamento	
	Tributo ambientale da versare alla Provincia 5%	
	Entrate da utenti TARI	5.469.920,48

Tabella 5




8 Calcolo della Tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG+CC)_{a-1} * (1 + IPa - Xa) + Cka$$

dove:

Ta = totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG = costi di gestione del ciclo dei rifiuti

CC = costi comuni

a-1 = anno precedente a quello di riferimento

IPa = inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka = costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

8.1 Suddivisione dei costi in parte fissa e parte variabile.

La normativa richiede inoltre di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire con la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire con la parte variabile della tariffa).

a) Costi fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) Costi variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio; la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili dell'anno 2015, è riportato nella tabella seguente:

COSTI VARIABILI		
Costi raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 125.543,87
Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	CTS	€ 708.849,93
PREMIALITA' RAS - a dedurre	CTS	€ - 70.884,99
Costi di Raccolta Differenziata per materiale	CRD	€ 593.484,71
Costi di trattamenti e riciclo	CTR	€ 590.844,39
CTR - Entrate da recupero (a dedurre)		€ - 400.352,95
Totale parziale		€ 1.547.484,96
Tasso inflazione programmato	1,00%	€ 15.474,85
Totale Costi Variabili		€ 1.562.959,81

Tabella 6

TARI 2015 – ALLEGATO A: PIANO FINANZIARIOApprovato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 27.04.2016

COSTI FISSI		
Costi Spazzamento e Lavaggio strade e aree pubbliche	CSL	€ 444.289,66
Costi amministrativi di Accertamento, Riscossione e contabilità	CARC	€ 255.343,48
Costi Generali di Gestione	CGG	€ 2.271.080,67
Costi Comuni Diversi	CCD	€ 13.450,18
Altri Costi	AC	€ 336.036,84
Totale parziale		€ 3.320.200,83
Costi d'uso del capitale	CK	€ 553.557,83
Totale		€ 3.873.758,66
Tasso inflazione programmato	1,00%	€ 33.202,01
Totale costi fissi		€ 3.906.960,67

Tabella 7

8.2 Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche.

Le **utenze domestiche** sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari, suddivise in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (All. 1, Tab. 1a e 2, D.P.R. 158/1999).

Le **utenze non domestiche** ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. 138/1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Dette utenze sono differenziate in relazione all'attività svolta, e sono state individuate nell'allegato 1 al regolamento IUC comprendente anche la componente TARI.

In assenza di dati precisi ed oggettivi di produzione riferibile a ciascuna macro categoria la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze, avviene col metodo "*per differenza*" sottraendo dalla produzione totale dei rifiuti (QT) la produzione globale annua di rifiuti delle utenze non domestiche (Qnd), stimata in base ai coefficienti di produttività Kd di cui alla tabella 4b, all. 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che esprimono, sia pure in via potenziale o presunta, per ciascuna categoria di utenza non domestica, la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie (Kg/mq/anno).

Nell'attuale modello di gestione del servizio di igiene urbana si sono inoltre ripartiti, per competenza, i costi relativi agli specifici servizi che vengono svolti per le utenze specifiche e riguardanti il ritiro, con frequenze diversificate, di tutte le frazioni di rifiuti.

Conseguentemente, la distribuzione "tecnica" dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche si ottiene in proporzione diretta alla quota di rifiuti prodotti:

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	Rifiuti		Costi			
	Ton	%	Fissi	Variabili	Riduzione UD	Costi Var. corretti
Domestiche	9.886,817	68,80	2.687.988,94	1.075.320,26	-13.192,93	1.062.127,33
Non Domestiche	4.483,504	31,20	1.218.971,73	487.639,55	13.192,93	500.832,48
Totale	14.370,321	100,00	3.906.960,67	1.562.959,81	0,00	1.562.959,81

Tabella 8

La riduzione per le utenze domestiche, prevista dall'art.43 – 1° comma - del Regolamento IUC, in virtù delle disposizioni dell'art. 1- comma 658 - della legge 147/2013, viene determinata nella percentuale dell'1% del costo totale netto evitato per effetto della raccolta differenziata (pari a circa euro 1.319.292,72), in quanto la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2015 (72,25%) è superiore a quella degli anni precedenti (61,17% nell'anno 2014 - 62,14% nell'anno 2013).

Ad ogni modo si è ritenuto di dover effettuare una diversa ripartizione dei costi fissi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche rispetto a quella scaturita dalla distribuzione dei dati delle tabelle precedenti, e in specie nella misura rispettivamente del 65,84% e del 34,16%, in considerazione sia della maggior incidenza dei costi di ammortamento (da inserire come costi fissi) degli automezzi di maggiori dimensioni e delle attrezzature utilizzati per il servizio di raccolta dei rifiuti assimilati, sia dei costi di spazzamento e lavaggio delle strade, che incidono maggiormente nelle zone dove vi è una maggior densità di utenze specifiche e di popolazione.

La ripartizione finale dei costi tra utenze domestiche e non domestiche risulta pertanto la seguente:

RIPARTIZIONE FINALE DEI COSTI						
Utenze	Costi FISSI		Costi VARIABILI		Costi TOTALI	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Domestiche	2.539.524,44	65,00	1.062.127,33	67,96	3.601.651,77	65,84
Non Domestiche	1.367.436,23	35,00	500.832,48	32,04	1.868.268,71	34,16
Totale	3.906.960,67	100	1.562.959,81	100	5.469.920,48	100

Tabella 9

